PER COSTRUIRE LA PACE

UN SORRISO CON I POVERI

Veglia sulla pace

L' occasione

È stata la Quaresima: un tempo forte per i credenti, un tempo di solidarietà e fraternità con l'umanità che soffre.

Dovrebbe essere così tutti i giorni! A questo deve tendere l'impegno educativo: far emergere in ogni ragazzo, in ogni giovane le sue capacità a fare pace, a costruire la pace. Per ridare speranza al mondo. Per essere «beati» di quella beatitudine che è concessa ai «facitori di pace»!

La serata della pace ha avuto protagonista Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, che l'ha vissuta con i ragazzi, partecipando al momento di preghiera, alla cena per il povero (riso bollito e patate).

PER COSTRUIRE LA PACE

"VALORE SENZA FRONTIERE NORD SUD EST OVEST"

UN SORRISO CON I POVERI

Testo meditato, pregato insieme a Monsignor Luigi Bettazzi

Note di allestimento

È una meditazione, che si fa preghiera, invocazione. Può essere fatta in chiesa, in teatro, all'aperto, qualsiasi ambiente è buono per annunciare la pace. L'importante è che ogni partecipante abbia in mano il testo, che i lettori «vivano» quanto dicono. La scelta dei canti può essere fatta in base alle conoscenze dell'ambiente. Per creare il clima d'ascolto, si può pregare da tutti insieme, o da un solista, parte del messaggio che Giovanni Paolo II ha lanciato a tutto il mondo nella città di Hiroshima:

Ai giovani di tutto il mondo dico:

creiamo insieme un avvenire nuovo

di fraternità e di solidarietà.

Andiamo verso i nostri fratelli

e le nostre sorelle nel bisogno,

nutriamo gli affamati,

diamo una casa ai senza tetto,

portiamo la giustizia là dove regna l'ingiustizia

e la pace là dove parlano soltanto le armi.

I vostri giovani cuori hanno un'immensa potenza
di bontà e di amore:
metteteli al servizio degli uomini.
Ascolta la mia voce, Signore,
perché è quella di tutti i bambini
che soffrono e soffriranno fin quando
la gente riporrà la sua fiducia nelle armi.
Ascolta la mia voce, Signore,
quando ti prego di «soffiare» nei cuori di tutti
gli uomini la saggezza della pace,
la forza della giustizia e la gioia dell'amicizia.
Ascolta la mia voce, Signore, perché ti parlo
a nome di tutte le moltitudini
che, in tutti i paesi
e in tutti i tempi della storia, non vogliono la guerra
e sono pronte a percorrere la strada della pace.

Canto d'inizio

CADAPASO

Cada paso que vas
par la senda del mal
hay un Dios que te ve (bis).
Dios te ve, Dios te ve
mira bien el camino que va
(bis).
Hoy te llama Jesus
para la salvaciòn
y tu alma descanso tendrà.
Ven a él, ven a él,
y feliz para siempre seras.

Y que Dios noj amò
no podemos negar
en la cruz por ti muriò.
En la cruz, en la cruz
los pecados nos lavò.
La, la, la, la, la, la...
En la cruz, en la cruz
los pecados nos lavò.

OGNI PASSO

Ogni passo che fai
per la strada del male
c'è un Dio che ti vede (bis).
Dio ti vede, Dio ti vede,
guarda bene la strada che percorri
(bis).
Oggi Gesù ti chiama
alla salvezza
e la tua anima troverà riposo.
Vieni da lui, vieni da lui,
e felice sarai per sempre.
E che Dio ci amò
non possiamo negarlo
sulla croce per te morì.
Sulla croce, sulla croce
i peccati ci lavò...
La, la, la, la, la, la...
Sulla croce, sulla croce
i pecati ci lavò.

LETTORE

Preghiera per costruire la pace, valore senza frontiere nord sud est ovest.

VOCE 1

Paolo VI lancia al mondo una proposta: dedicare alla pace il primo giorno dell'anno.

VOCE 2

Giovanni Paolo II invita gli uomini di buona volontà a costruire la pace: «Valore senza frontiere: nord sud est ovest».

VOCE 3

Messaggi che si ripetono, voci che raggiungono ogni parte della terra senza alcuna distinzione di razza.

VOCE 4

Un inno alla pace che siamo invitati a cantare anche noi questa sera.

Salmo della pace

(È preso dai titoli dei messaggi pontifici sulla pace).

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace non si gode, si crea.

TUTTI

La pace va conosciuta!

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace bisogna volerla.

TUTTI

La pace va amata.

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace è l'uomo che ha cessato di essere lupo per l'altro uomo.

TUTTI

La pace non è vigliaccheria.

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace non è debolezza.

TUTTI

La pace è il dono più bello di Dio all'umanità.

MONSIGNOR BETTAZZI

Beati i costruttori di pace.

TUTTI

Ogni uomo è nostro fratello.

MONSIGNOR BETTAZZI

Con lui dobbiamo riconciliarci.

TUTTI

La pace è possibile.

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace dipende anche da te.

TUTTI

La pace dipende anche da noi.

MONSIGNOR BETTAZZI

Se vuoi la pace, devi lavorare per la giustizia.

TUTTI

Le vere armi della pace sono la bontà, l'amore, il perdono.

MONSIGNOR BETTAZZI

Chi vuole la pace, dice no alla violenza.

TUTTI

Chi ama la pace, difende la vita.

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace è verità.

TUTTI

La pace è libertà.

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace è dialogo.

TUTTI

La pace nasce dal cuore nuovo.

MONSIGNOR BETTAZZI

La pace è una sfida al nostro tempo.

TUTTI

La pace non ha frontiere.

LETTORE

Ma Pilato fattosi portare un vassoio pieno d'acqua, si lavò le mani, dinanzi alla folla, dicendo: "Io non sono responsabile della morte di quest'uomo! Sono affari vostri»!

GIOVANE 1

Sinceramente a me questi discorsi danno fastidio: non riesco a capire perché devo preoccuparmi della pace! Tanto non dipende da me!

GIOVANE 2

Non so cosa dirvi: a casa mia, è sempre stata una guerra peggio che in Vietnam: mio papà contro mia mamma, io contro di loro... Ne ho già piene le tasche per conto mio.

GIOVANE 3

Quando alla TV o sui giornali parlano di guerra, giro pagina, cambio canale... Preferisco i miei cantanti: quelli non fan del male a nessuno!

GIOVANE 4

Non è una vergogna pensare a se stessi: io non sono nato per fare il martire come dite voi preti!

VOCE 1

Pensare a se stessi...

VOCE 2

Divertirmi per conto mio...

VOCE 3

Ho già i miei problemi...

VOCE 4

Non rompetemi più...

VOCE 1

È lo stesso unico peccato: rifiuto della famiglia di Dio.

VOCE 2

di chi è povero,

VOCE 3

solo,

VOCE 4

disperato,

VOCE 1

moribondo per una guerra assurda.

TUTTI

È paura di scorgere il volto di Dio in chi ha bisogno...

Canto di riflessione

SONO UN POVERO UOMO

Sono un povero uomo e vengo da te
non ho amato i fratelli, non ho amato te.
Se ti avessi pregato, tu m'avresti aiutato.
Sono un povero uomo *(tre volte),*
Signore, pietà.
Lungo le strade più buie della città
ti san passato vicino, ti ho sfiorato... ma
io non mi sono fermato
non ti ho neppure guardato.
Sono un povero uomo *(tre volte),*
Signore, pietà.
Se son venuto alla cena Signore è perché
io nonostante tutto ho creduto che
tu mi purificherai, tu mi salverai.
Perché tu Cristo sei morto
perché tu sei risorto
perché tu Cristo sei morto,
sei risorto per noi.

VOCE 2

È il peccato di Pilato che pesa ancora su di noi.

TUTTI

È il peccato di Adamo che pesa ancora su di noi.

MONSIGNOR BETTAZZI

Ma è ancora possibile oggi lavarsi le mani di fronte al fratello che soffre?

TUTTI

È ancora possibile, cerca di capirci almeno tu!

GIOVANE 1

Io sono sempre stato in un istituto...

GIOVANE 2

Non conosco né padre né madre...

GIOVANE 3

Io sono di nessuno...

GIOVANE 4

Io sono nessuno!

TUTTI

Devi capirci, padre. Noi abbiamo già troppo da pensare per noi stessi. Non abbiamo Ntempo per gli altri! Ognuno deve arrangiarsi da sé!

MONSIGNOR BETTAZZI

Questo è il peccato di Pilato che pesa ancora su di noi. Ma è ancora possibile oggi Nlavarsi le mani di fronte al fratello che porta ogni giorno la croce sulle sue spalle?

LETTORE

E dopo averlo preso, insultato, flagellato e deriso, lo caricarono del peso della croce: Lui Innocente deve salire il suo calvario, tra ali di folla che lo deridono:

TUTTI

Cammina, re dei Giudei, porta la tua croce! L'hai voluto tu!

GIOVANE 1

Su una rivista per giovani, ho visto una vignetta: Gesù Cristo che portava una croce strana, quella inventata dagli uomini del nostro tempo: era un missile!

GIOVANE 2

Cristo che porta la croce, mi ricorda tutto il male che c'è nel mondo...

GIOVANE 3

tutti i sofferenti,

GIOVANE 4

«i prigionieri della santa agonia».

VOCE 1

Croci grandi, croci pesanti, croci di tutti i tipi:

VOCE 2

ingiustizia,

VOCE 3

sfruttamento,

VOCE 4

discriminazione razziale,

VOCE 1

disprezzo dei diritti civili,

VOCE 2

guerre, odio, vendetta,

VOCE 3

faide, cosche, mafie...

VOCE 4

croci grandi e croci piccole.

GIOVANE 1

Mi chiamo Stefano. A due anni mio padre ubriaco mi butta per terra: da quel giorno non ho più sentito.

GIOVANE 2

Mi trovo qui sperduto nel Mato Grosso. Oggi è vènuta una mamma con un bambino: «Me lo guardi, padre, è ammalato» ... Stava morendo di fame.

GIOVANE 3

Vi scrivo dal Libano: non ho più casa, non più famiglia. Sono nato e vissuto tra i bombardamenti, spari e morti...

GIOVANE 4

Sono in campo di concentramento. Come me, oltre 2000 ragazzi iraniani dai 13 ai 15 anni. Ci hanno preso in azioni di guerra.

GIOVANE 5

Sono tutto una piaga: sono state le armi chimiche. Mi hanno bruciato vivo...

TUTTI

Basta, Signore, non vogliamo più sentire. Cosa c'entriamo noi in tutto questo?

GESÙ CRISTO

Croci grandi, croci piccole: sono sempre io che le porto.

Se mi cerchi, mi troverai

certamente nel volto di chi

soffre, di chi muore, di chi

rantola in una trincea.

Sono io l'operaio pagato male,

il disoccupato, il bimbo malato,

chi è sfruttato, chi intristisce

in prigione, chi salta in aria

con le bombe...

Ma tu non mi vuoi riconoscere *(Quoist)*.

TUTTI

Perdonaci, Signore, in questi panni non ti abbiamo riconosciuto: un Dio povero, crocifisso ci sembra stoltezza, pazzia. Ci siamo dimenticati che tu hai detto di amarci gli uni gli altri... Ci siamo dimenticati che tu ci hai creati per essere felici e che il nostro egoismo ha turbato il tuo progetto su di noi...

Canto di riflessione

SIGNORE, ABBI PIETÀ

Signore, abbi pietà di noi: contro te, contro te abbiam peccato!

1. Ci hai redenti con il tuo sangue, Signore: con il tuo sangue ci hai riscattati, ci hai liberati.

2. Se ricordi le nostre colpe, o Signore, chi resisterà? Chi resisterà?

3. Tu sei buono: la tua misericordia giunga fino a noi, che siam tuoi figli.

LETTORE

E lungo la strada, incontrò Maria, sua Madre: non poteva restare chiusa in casa, mentre Gesù saliva verso la Croce.

TUTTI

Ave, o Maria!

VOCE I

Non ha vergogna di essere segnata a dito come la madre di un Condannato.

VOCE 2

È invecchiata di dieci anni. Piange come nessuna donna ha pianto.

MARIA

Chi l'avrebbe detto che sarebbe finita così? Tutti gli danno addosso!

TUTTI

Donna, ecco la tua croce! Tuo Figlio è come un verme, povero Cristo!

MARIA

Guardate e vedete se c'è un dolore più grande del mio!

TUTTI

Maria è la madre di tutte le mamme che piangono.

VOCE 1

Madre delle mamme, che han visto partire il figlio da casa per una guerra che non capivano e glielo hanno riportato morto.

VOCE 2

Mamme dell'Afganistan,

VOCE 3

della Russia,

VOCE 4

del Libano,

VOCE 1

d'Israele,

VOCE 2

dell'Iran,

VOCE 3

dell'Irak,

VOCE 4

dell'America Latina.

VOCE 1

Madre delle mamme che non han la certezza che il figlio sia morto per la giustizia, per la verità.

VOCE 2

Madre del brigatista,

VOCE 3

del drogato,

VOCE 4

del terrorista,

VOCE 1

del ladro,

VOCE 2

del violento,

VOCE 3

Madre di tutti,

VOCE 4

aiuto per tutti!

MARIA

Abbiate pietà! Gesù è caduto! Nessuno lo può aiutare? Nessuno?

TUTTI

Abbiamo i nostri guai, pensaci tu!

SIMONE IL CIRENEO

Qua, mamma, lascia fare a me! Mi fai troppa pena!

MONSIGNOR BETTAZZI

Date e vi sarà dato! Perdonate e vi sarà perdonato! Qualunque cosa avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me!

TUTTI

Signore, aiutaci a metterci nei panni degli altri anche se sono scomodi, anche se sono stretti, anche se sono quelli di un povero, di chi soffre!

VOCE 1

Aiutami ad amare senza essere riamato,

VOCE 2

a donare senza ricevere niente in contraccambio,

VOCE 3

a capire senza essere capito.

TUTTI

Fa' che il nostro amore renda meno triste la gente e più abitabile il mondo.

Canto di riflessione

UN'IMMAGINE BIANCA

Un'immagine bianca
di un amore che incanta
là, nel cortile.
Una donna, un bambino,
l'uno all'altra vicino,
cuore a cuore...
Madre di Dio,
nostro potente aiuto,
lungo il cammino
rimani accanto a me.
Perché, perché
senza una mamma
la vita non ha scopo:
senza l'amore,
la vita non ha scopo,
no no no no!
Se per strada mi perdo
non lasciarmi mai solo:
dammi speranza.
Se di fronte alla vita io mi sento morire,
dammi forza.

LETTORE

E giunti sul Calvario, prima di inchiodarlo, lo spogliarono della veste.

VOCE 1

Rinuncia al vestito, lui che veste i gigli del campo e ogni erba del prato.

TUTTI

Cristo spogliato è l'uomo senza diritti.

GESÙ CRISTO

Ero nudo e non mi avete rivestito; ero povero e mi avete derubato.

MONSIGNOR BETTAZZI

Una delle cause delle guerre è la povertà. Lo sviluppo è il nuovo nome della pace. I paesi ricchi debbono uscire dal loro egoismo collettivo per pensare in termini di solidarietà, di scambi, di aiuti reciproci. Scompaia la paura e la psicosi della guerra: la pace non è il risultato di un equilibrio di armamenti basato sul terrore. La pace si edifica solo nella fiducia e nella solidarietà, nell'amore.

TUTTI

Chi non ama i fratelli, li uccide.

MONSIGNOR BETTAZZI

Una guerra terribile incombe su di noi: quella nucleare. Essa sparge morte, malattia e sofferenza... I potenti questo lo sanno. I potenti sanno che la scienza medica poco potrà contro chi verrà colpito, ustionato, ferito. Ricordiamo quanto è avvenuto nel passato, quanto è avvenuto a Hiroshima.

TUTTI

Ricordare il Passato è impegnarsi nel futuro. Ricordare Hiroshima è impegnarsi per la pace...

GESÙ CRISTO

Chi non ama i fratelli, li uccide. Chi non ama i fratelli rimane nella morte. Chi non ama il fratelli...

GIOVANE 1

(Interrompendo).

Fratelli? Perché dirci fratelli quando siamo tutti divisi? Quando uno sta bene e l'altro sta male a causa di Cristo, un altro è ricco e prepotente nel nome di Cristo?

GIOVANE 2

Perché dirci fratelli, quando questa terra sembra maledetta? Anche se Dio esiste, sembra che non esista; anche se Cristo è venuto, è come se non fosse venuto; anche se c'è la Chiesa, è come fossimo tutti senza casa?

GIOVANE 3

Perché dirci fratelli quando sono troppi i poveri? Provate a farne l'inventario se vi è possibile: i miserabili sono fitti fitti come boschi, come la sabbia del mare.

TUTTI

Perché dirci fratelli quando sono troppi i poveri? Provate a farne l'inventario, se vi è possibile: i miserabili sono fitti fitti come boschi, come la sabbia del mare.

TUTTI

Perché dirci fratelli quando a chi ha, sarà dato ancor di più, e a chi non ha vien tolto anche quel poco che crede di aver.

Il Salmo dei poveri

(Dalla "Passione di S. Lorenzo» di P. Turoldo)

SOLO - Nessuno mai vide i fiumi portare acqua al deserto.

TUTTI - Nessuno è riuscito a cacciare l'abbondanza dalla casa del ricco.

SOLO - Nessuno conosce un avaro sazio d'oro.

TUTTI - Nessun padrone è pago dei suoi possedimenti né ministro soddisfatto del suo potere.

SOLO - A chi ha, sarà dato ancora.

TUTTI - A chi non ha, sarà tolto pure il poco che crede di avere.

SOLO - Ai sacramenti tutti vanno, ma le mense sono divise. Ed i palazzi sprangati a sera.

TUTTI - Chi è solo, sarà ancora più solo. E chi è senza casa, non avrà mai casa.

SOLO - Al conto del bene e del male ormai ci siamo abituati.

TUTTI - Le parole non ci dicono più nulla, neppure le parole e i flagelli non servono a nulla.

SOLO - Nessuno è riuscito a dire perché un bambino è nato epiletico ed un altro storpio e idiota e perché un altro uccide la madre nascendo.

TUTTI - Il mondo è un mistero di sofferenza. Ma perché? Esiste poi un perché?

GESÙ CRISTO - La morte è entrata nel rnondo attraverso il peccato.

TUTTI - È il peccato che porta morte all'umanità. Il peccato che ha dato la morte a Cristo.

Canto di riflessione

PADRE, NELLE TUE MANI

Padre, nelle tue mani

torna la vita dei figli tuoi:

nelle tue mani è la vita di tutti noi.

Ricordati dei nostri fratelli,

che ci han lasciato per venire da te:

dona la luce, la tua pace, la libertà.

Han creduto in Gesù, il tuo amato figlio,

che per noi è morto, che è risorto per noi.

Si son fidati di te, della tua parola:

apri la tua casa, portali con te.

LETTORE

E l'inchiodarono sulla croce in mezzo a due ladroni.

TUTTI

Un chiodo dopo l'altro. E tu stai lì: non piangi, non urli, non ti disperi!

GESÙ CRISTO

Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno...

MONSIGNOR BETTAZZI

Come un agnello venne portato al macello, innocente, buono, giusto.

SOLO

Hanno crocefisso il mio Signore.

TUTTI

E non disse una parola di lamento, non una parola.

SOLO

L'hanno inchiodato alla Croce.

TUTTI

E non disse una parola di lamento, non una parola.

SOLO

Gli trafissero il costato.

TUTTI

E non disse una parola di lamento, non una parola.

SOLO

Reclinò il capo e morì.

TUTTI

E non disse una parola di lamento, non una parola.

MONSIGNOR BETTAZZI

Quale amore più grande di Colui che dà la vita per i suoi fratelli? E noi, che facciamo per i nostri fratelli? Non sentite che vi chiamano? La voce di milioni di bimbi che hanno fame: non la sentite? Tutto questo non vi interessa? Non vi tocca da vicino? Eppure al loro posto, avreste potuto essere voi... fratelli che state bene!

LETTORE

E presso la Croce di Gesù venne un giovane, uno dei tanti che cercavano il senso della vita. Trovò il Cristo nell'angoscia della crocefissione.

TUTTI

Lascia che ti stacchiamo dalla croce.

CRISTO GESÙ

Lasciatemi dove sono, perché non scenderò dalla Croce fino a quando tutti gli uomini, tutte le donne e tutti i fanciulli, i ragazzi, i giovani non si uniranno insieme per distaccarmi.

TUTTI

Come possiamo sopportare il tuo lamento? Che cosa possiamo fare per te?

CRISTO GESÙ

Andate per tutto il mondo e dite a quelli che incontrerete che c'è un Uomo inchiodato sulla Croce!

VOCE 1

Andate per tutto il mondo e dite che in molte nazioni c'è ancora la guerra,

VOCE 2

che milioni di stranieri emigrati non trovano casa e lavoro,

VOCE 3

che molti giovani non conoscono la vita perché muoiono di fame,

VOCE 4

di miseria,

VOCE 1

di mancanza d'istruzione,

VOCE 2

mentre milioni, miliardi vengono spesi in armamenti,

VOCE 3

che negli ospedali, chi è vecchio, chi è povero, non è curato,

VOCE 4

che molti giovani si drogano perché non sono amati.

TUTTI

Andremo in tutto il mondo e diremo a quelli che incontreremo che c'è un Uomo inchiodato sulla Croce.

MONSIGNOR BETTAZZI

Andremo e diremo che l'agonia di Cristo continua ancora oggi nel povero perché è Cristo che muore nel povero.

TUTTI

Andremo e diremo che la morte non ha vinto: perché Cristo è risorto. Tutti lo possiamo riconoscere allo spezzare del pane, ogni volta che aiutiamo il nostro fratello.

Canto di riflessione

NON CERCATE TRA I MORTI

Non cercate tra i morti

chi la morte annientò;

è tornata a cantare la vita

in Colui che ci amò.

È risorto il Signore,

oggi è vivo per noi:

Cristo porta la pace e l'amore,

egli è sempre con noi.

I. Andavano le donne al sepolcro.

Piangevano. Era mattino.

Venivano ad ungere il corpo,

sepolto dentro il giardino.

Trovarono vuota la tomba

che aveva accolto il Signore:

sentirono canti di angeli

e grande ne fu lo stupore.

2. Vivevano nella paura,

tenevano chiuse le porte:

finita la grande avventura
sentivano canti di morte.
Gesù il vivente, il risorto,
si rese presente tra i suoi:
soffiò su di loro lo Spirito
e disse: «Sia pace tra voi».